

Durante il suo soggiorno a San Salvador il maggiore Hoogstraten propose al governatore Antonio Telles da Sylva di cedergli il forte Nazareth, dicendo d'aver già comunicato questo piano a Giovanni Fernandez Vieira. Gli rispose il governatore che qualora lo volesse effettuare, sarebbe assai bene ricompensato dal governo portoghese. Per nascondere il suo disegno Hoogstraten, al suo ritorno al Recif, informò il consiglio che il governatore si apparecchiava ad assalire le capitanerie olandesi, e che attendeva soltanto alcuni navigli da Rio Janeiro per dar principio a quell' intrapresa.

Il governatore Telles da Sylva fece imbarcare a Bahia, sovra otto navigli, due reggimenti comandati dai maestri di campo Andrea Vidal de Negreiros e Martino Soares Moreno. Il comando di questa flotta fu affidato a Geronimo Serrao de Payva, abile officiale; quella destinata per al Portogallo si trovava nella baia, ed il comandante Salvador Correa de Sa doveva accompagnare l'altra a Tamandare, luogo designato allo sbarco delle truppe. Serrao de Payva dovea possia recarsi al Recif per presentare al consiglio lettere a nome del governatore generale, il quale scriveva: avere, giusta la sua promessa, spediti due officiali per fare rimostranze agli' insorti, e costringerli all'obbedienza se avessero persistito nel loro disegno.

*Rivolta a Serinhaem.* In pari tempo il comandante olandese di Serinhaem avea ricevuto istruzioni per disarmare i portoghesi nel suo distretto. Uno d'essi Giovanni d'Albuquerque eccitò gli altri alla resistenza, persuadendo loro volere il nemico disarmarli per trucidarli. Ragunatisi i giovani in numero di quarantanove, colarono a picco tre navigli co'loro carichi destinati per al Recif, e si posero sotto la protezione delle truppe sbarcate nelle vicinanze. I maestri di campo spedirono il capitano Paolo da Cunha alla testa di un distaccamento per intimare alla guernigione di arrendersi, dicendo avere il governo olandese trattato i portoghesi non come sudditi, ma come schiavi. La guernigione, composta di sessantadue olandesi e quarantanove indiani, circondata da una forza considerevole e mancante d'acqua, capitò, lasciando gl'indiani alla discrezione de' portoghesi, i quali